

L'imposta di successione. Percentuale del 4% solo oltre la soglia - In ogni caso per i portatori di handicap grave c'è una quota esente di 1,5 milioni

Coniuge e figli con franchigia di un milione

Angelo Busani

■ L'imposta di successione è calcolata sul valore imponibile delle singole attribuzioni che ciascun successore riceve. A questo valore imponibile si riferiscono le seguenti aliquote:

■ il 4% che si applica sul valore dell'attribuzione eccedente un milione di euro, se il beneficiario della trasmissione ereditaria è coniuge (o unito civilmente) o figlio del defunto/a (il "de cuius", cioè colui che lascia l'eredità);

■ il 6%, che si applica sul valore dell'attribuzione eccedente i 100mila euro, se il beneficiario della trasmissione ereditaria è fratello o sorella del de cuius;

■ il 6%, se il beneficiario della trasmissione ereditaria è un parente in linea collaterale del de

cuius diverso da fratelli e sorelle: si tratta, ad esempio, dello zio del de cuius (che è parente in linea collaterale di 3° grado) oppure di suo cugino (che è parente di 4° grado), ricordando che l'eredità non si devolve oltre il 6° grado di parentela;

■ il 6%, se il beneficiario della trasmissione ereditaria è un affine in linea retta del de cuius o un affine in linea collaterale del de cuius entro il terzo grado: per "affini" si intendono i parenti del coniuge superstite (o unito civile) del de cuius (ad esempio, il genitore del coniuge, e cioè lo suocero del de cuius, che è affine in linea retta di primo grado del de cuius, oppure il fratello del coniuge, che è affine in linea collaterale di

secondo grado del de cuius);

■ l'8% in ogni altro caso: si pensi al lascito a favore di una persona convivente (anche se la convivenza è registrata all'anagrafe) che non sia né parente né affine né parte di una unione civile; oppure al lascito a un ente che non beneficia di agevolazioni (per il quadro delle agevolazioni fiscali in sede di successione si vedano i servizi nella pagina seguente).

Occorre peraltro precisare che se il beneficiario dell'eredità è un soggetto colpito da un handicap classificato come grave, egli può in ogni caso avvalersi di una franchigia pari a 1,5 milioni.

All'imposta di successione vanno aggiunte le imposte ipotecaria e catastale, che sono dovute rispettivamente con l'ali-

quota del 2 e dell'1%, da applicare al valore imponibile degli immobili oggetto di trasmissione ereditaria. Il valore è, di regola, quello che si ottiene moltiplicando la rendita catastale per i noti coefficienti di aggiornamento per il metodo di calcolo (si veda l'apposito servizio nella pagina successiva).

Le imposte ipotecaria e catastale si abbattano, tuttavia, alla misura fissa di 200 euro ciascuna se la trasmissione ereditaria ha per oggetto un'abitazione (ma non accatastata nelle categorie A1, A8 e A9) per la cui acquisizione almeno uno dei beneficiari della casa stessa abbia i requisiti per ottenere l'agevolazione "prima casa".

Così le aliquote

Aliquota	Rapporto con il de cuius
4% con franchigia di 1 milione ²	Coniuge ¹ Parenti in linea retta: genitore (1° grado), nonno/a (2°), bisnonno/a (3°) etc fino al 6° grado; figlio (1° grado), nipote ex filio (2°) etc fino al 6° grado
6% con franchigia 100mila euro ²	Fratelli e sorelle
6% senza franchigia ²	Altri parenti fino al 4° grado: zio/a (3° grado), cugino/a (4°) Affini in linea retta: genitore del coniuge (1° grado), nonno del coniuge (2°), eccetera; figlio del coniuge che non sia figlio anche del de cuius (1° grado), nipote ex filio del coniuge, eccetera
8% ²	Affini in linea collaterale fino al 3° grado: fratello o sorella del coniuge (2° grado), zio del coniuge (3°) Soggetti diversi dai precedenti

Nota: (1) Il coniuge è sempre parificato all'unito civile; (2) se il beneficiario ha un handicap qualificato "grave" c'è una franchigia di 1 milione 500 mila euro